

Noi Gioielli

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XI - MAGGIO 1997 - N. 5

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Comma 27 Art. 2 L. 549/95 Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

"Il Lager è una gran macchina per ridurci a bestie, noi bestie non dobbiamo diventare; anche in questo luogo si può sopravvivere, e perciò si deve voler sopravvivere, per raccontare, per portare testimonianza. Siamo schiavi, privi di ogni diritto, esposti a ogni offesa, votati a morte quasi certa". E' il crudo commento del sergente Steinlauf, dell'esercito austro-ungarico, deportato anch'egli ad Auschwitz, nel lager annesso alla fabbrica di Buna-Monowitz, in compagnia di Primo Levi.

La Soglia DIGNITA' INVIOLEATA

d. Antonio Ottino

Uomo che non ha dimenticato, né voluto arrendersi alla tentazione di dimenticare per non più soffrire, Primo Levi, nel suo celebre libro "Se questo è un uomo", rammenta il suo fortuito incontro con

Steinlauf nel lavatoio. Questi lo aiuterà a riappropriarsi di ciò che la regola di vita del lager, in modo subdolo e raggirante, stava per strappargli via: "lo scheletro, l'impalcatura, la forma della civiltà". Lavarsi senza sapone e con acqua sporca per poi asciugarsi con la giacca, era solo tempo perso. Si sarebbe vissuto forse un'ora di più? No, ma era l'unico modo per restare vivi, per non cominciare a morire, per non diventare ciò che la violenza obbligava ad essere, delle bestie!

L' A.C.R. e la "Città Felice"

**Una giornata
indimenticabile
con i ragazzi
di A.C.R.**



DI CATIA CARLINO

Domenica 27 aprile i ragazzi di A.C.R., accompagnati dai genitori, hanno fatto un "mini-camposcuola" in un agriturismo tra S. Foca e Roca. E' stata un'avventura davvero bel-

la... oltre ai giochi e ai canti, la giornata ha avuto due momenti centrali: la costruzione della "Città Felice" e spazi di preghiera e di riflessione, pensati e adattati opportunamente alla loro età.

segue a pag. 5

Bosnia:

un capitolo ancora aperto

di Quarta Luca

Un problema molto grave negli ultimi anni, che ha impegnato le prime pagine dei giornali, è senza dubbio la guerra civile che fra il 1992 e il 1995 ha attana-

gliato la Jugoslavia. La storia è nota a tutti; i conflitti di interesse sommati alle distinzioni etniche e religiose hanno sfaldato un popolo che da molto tempo mostrava segni di indebolimento. La Jugoslavia dunque dopo tre lunghi anni di guerra civile risulta scissa in due tronconi: Bosnia Erzegovina e Croazia.

segue a pag. 6

CERCARE LA FEDE

Alla ricerca delle cause della perdita dei valori

di Gianpiero Vinci

Nell'epoca attuale ed in particolare negli ultimi due decenni, la trasformazione dei costumi sociali è stata così repentina che i cambiamenti stessi non sono più classificabili a causa dei continui mutamenti che ne determinano nuove classificazioni. Ad esempio gli anni '60 sono stati un periodo ben definito con degli effetti culturali identificabili da una rivoluzione culturale giovanile che iniziò in Inghilterra con i Beatles e si trasmette poi in tutta l'Europa; così anche per gli anni '70 che, almeno in Italia, furono segnati da quegli innumerevoli coraggiosi cortei studenteschi contro la scuola, la società; le forze dell'ordine. Ma poi, con l'espansione delle telecomunicazioni, la informatizzazione, la duplicazione dei testi a basso costo ed i mezzi di trasporto sempre più alla portata di tutti, la crescita delle forze giovanili è cambiata rispetto ai coetanei che li avevano preceduti e la società stessa oggi è radicalmente cambiata.

segue a pag. 4

Giovani emozioni



Foto da "Il libro di Alice"

■ di Dolores Ricci

Ho letto recentemente ed apprezzato "Il libro di Alice" (Sono felice) edito da Rizzoli.

Alice Sturiale, l'autrice è una bambina morta a soli 12 anni per una malattia genetica progressiva che le impediva di camminare ma che non le ha mai impedito, nel corso della sua breve esistenza, di provare felicità e di amare la vita in tutti i suoi molteplici aspetti: gioia, dolore, allegria, tristezza.

Questo scrigno di poesie e ricordi preziosi, storie vere ed inventate è fonte di emozione, gioia, stupore; ogni pagina è unica, irripetibile, proprio come Alice, una bambina solare, dolcissima, dal sorriso pieno di calore e umanità.

Nonostante la carrozzella, sua compagna inseparabile e la sofferenza dovuta alla malattia, Alice era un vulcano, sprizzava energia ed amava l'intero universo. Tutto ciò che provava emerge dalle pagine del suo libro, un dono, per tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata.

Rubrica a cura di Dolores Ricci

* * *

I libri, il cinema e soprattutto la musica occupano un posto speciale nel cuore dei giovani: un romanzo o un libro di poesie, un film drammatico o brillante, un brano di musica classica o rock sono in grado di suscitare emozione, di appassionare, di lasciare impressioni indelebili.

Pensando all'universo giovanile (così vario) è nata l'idea di una nuova rubrica: Giovani ... emozioni che ha proprio lo scopo di raccontare con semplicità e in modo soggettivo, la propria opinione a proposito di eventi o esperienze che riguardano l'ambito letterario, artistico, musicale.

La rubrica è aperta a tutti i giovani e anche ai meno giovani: saremo davvero felici di accogliere le vostre impressioni, per poter, insieme, arricchirci di nuove esperienze.

Non c'è bisogno di essere dei critici o dei letterati, l'importante è la voglia di comunicare qualcosa di positivo, in modo tale da riscoprire insieme, una nuova sensibilità, un nuovo modo di "sentire".

La redazione ha deciso, inoltre, di creare una biblioteca all'interno dell'Oratorio parrocchiale: chiunque voglia contribuire può farlo, donando un libro; in questo modo ben presto (si spera) ci sarà uno spazio dedicato alla lettura. Grazie.

Leggerlo ha significato per me un'emozione intensa: è stato come tornare indietro nel tempo, al mondo dell'infanzia, riscoprire la purezza e la semplicità dei bei sentimenti, spesso distanti anni luce dal mondo degli adulti.

Alice conosceva bene quel mondo ricco di amore, amicizia, speranza, gioia.

Delle poesie e dei componimenti quello che colpisce è la bellezza delle immagini, il soffermarsi con occhi curiosi e attenti per ciò che guardano, la profondità di pensiero, la poeticità del linguaggio e la sensibilità di una bambina davvero speciale che sapeva ascoltare, ascoltare e con grande talento, dare voce alle emozioni e ai moti dell'anima.

E' proprio un bel libro, lo dico senza retorica, uno di quelli da conservare ed

amare perché insegna ad apprezzare la vita, a sentire vividamente e ad avere coscienza di sé; da leggere nei momenti in cui si è soli con sé stessi a meditare, o insieme agli amici; da regalare ai tanti insoddisfatti della noia quotidiana o della banalità della vita, o alle persone un po' egoiste o un po' superficiali che avrebbero tanto da imparare da queste pagine.

Così scrive Alice:

Io e te

Io e te
siamo stati creati
diversamente.
Io ho i miei difetti
Tu i tuoi difetti
io le mie idee
tu le tue idee.
Non è colpa tua
se hai un carattere
che a me non piace!

Non puoi cambiarlo
ed io non posso cambiare il mio!
Impariamo allora ad accettarci
a vicenda
senza discutere
su ogni cosa
su cui non siamo d'accordo
perché non c'è niente da fare:
o tu accetti il mio essere
ed io il tuo
oppure l'odio continuerà
a sfasciare
ferocemente
la nostra umanità.

(Maggio 1994, V elementare)

Nuvole

Voi,
che siete così lontane,
così irraggiungibili
e belle
che siete tanto superiori
alle cose terrestri,
ditemi,
che sapete voi del cielo?
Nelle vostre ali grandi
e misteriose
sapete forse sognare?
E allora ditemi maestre,
dov'è Dio?
Chi è?
E se voi conoscete tutto
guidateci in paradiso
nel calore
della vostra immensità.

(5 luglio 1995)

Handicap

Forse senza le quattro ruote
è più facile.
E' più facile divertirsi.
E' più facile muoversi,
è più facile
è anche più facile
conquistare i ragazzi.
Ma io credo
che le quattro ruote
servano a conoscere
tutta quanta
la vita
e saperla affrontare
e vincere.

(Luglio 1995)

Compagni di Viaggio

Rubrica a cura di Marco Cucurachi

DANIEL E PHILIP BERRIGAN



Alla fine degli anni '70 ero studente liceale. La mia generazione è stata l'ultima ad essere influenzata da un movimento culturale pacifista di imponenti dimensioni nato in America intorno agli anni '60. Si dice che cominciò tutto all'incirca nel 1963 con le parole di Martin Luther King nel famoso discorso "Ho un sogno": *Last night I had a stranger dream ... I never dream before*, (la notte scorsa ho fatto uno strano sogno, io non ho mai sognato prima), il sogno di Luther King era un mondo diverso, senza discriminazioni, senza guerre, senza privilegi. Il suo sogno infiammò il cuore dei giovani in America ed in Europa, e questo nuovo vento di uguaglianza, di libertà, di tolleranza prese corpo in un movimento che combatteva per il riconoscimento dei diritti civili a tutti, senza distinzione di razza, sesso o religione. Intanto, intorno al 1965 le operazioni militari in Vietnam, partite in sordina pochi anni prima, avevano raggiunto una discreta consistenza, ed un secondo movimento dichiaratamente deciso a porre fine alla guerra confluit nel primo; dall'unione dei due nacque il movimento

di opinione più grande che l'umanità abbia mai conosciuto. Tutti i ghetti neri delle più importanti città americane tra il 1965 e il 1967 erano in fiamme, tutte le università prime in America e poi in Europa scesero in piazza per gridare il loro no alla guerra. Ed i risultati non si fecero attendere: il presidente Johnson si dimise e Nixon il suo successore nel 1973 pose fine alla guerra in Vietnam. Molti dei protagonisti di quella stagione di impegno e di grandi valori sono stati compagni di viaggio della mia generazione, perciò ne parlerò in futuro in questa rubrica: lo stesso Luther King, ma anche, in maniera diversa, Bob Dylan, Joan Baez, John Lennon. Questo numero è dedicato ai leader spirituali indiscussi di quegli anni: i fratelli Daniel e Philip Berrigan. Il primo è un gesuita, il secondo era un prete dell'ordine dei Giuseppiti (attualmente è un laico). Daniel è sempre stato considerato dei due il più teorico, Philip è invece un realizzatore. Nel 1967 Daniel era conosciuto, e la sua figura era scomoda e controversa. Era stato negli anni '50 un prete operaio in Francia, successivamente aveva assistito ai poveri dei ghetti di New York, era considerato un brillante scrittore e sedeva su una cattedra universitaria, dalla quale però lanciava esortazioni alla non violenza ed al rifiuto di ogni guerra. Un suo

studente era infatti David Miller, famosissimo perché fu il primo coscritto americano condannato per aver bruciato la cartolina precetto. Di Philip possiamo ricordare alcune manifestazioni passate alla storia, come l'irruzione il 27 ottobre del 1967, allora era sacerdote, nel distretto militare di Baltimora solo per sporcare di sangue di anatra alcuni documenti di poco conto, a simboleggiare il tragico spreco di sangue americano nel conflitto; oppure l'irruzione del 17 maggio 1968 (era in libertà condizionata per il precedente reato) nel distretto militare di Catonsville, questa volta le carte furono bruciate col napalm fatto in casa. Al processo, Philip che, questa seconda

scorre ben 7 anni in prigione. Quando i due fratelli escono dal carcere (Daniel nel 1971 e Philip nel 1972) il mondo è completamente diverso, tutti vogliono la pace, compreso il presidente degli Stati Uniti. Ed oggi tutti parlano fin troppo di pace.

I due fratelli hanno quindi vinto la loro guerra contro la guerra? Apparentemente sì. Ma Phil di recente intervistato da Jesus non appare dello stesso avviso: *la vera pace non ci sarà fino a che la gente non si metterà a vivere secondo i dettami del vangelo e finché tutti non adotteranno il principio della non violenza*, perché continua Philip citando Gandhi: *l'alternativa resta una sola: "o non-violenza o non-esistenza"*.



JESUS/OTTOBRE 1996

volta era accompagnato dal fratello Daniel, disse che loro avevano bruciato carte, ma gli americani col napalm in vietnam bruciavano bambini. Per queste sue manifestazioni Philip a partire dal 1965 tra-

Hartford (Connecticut), 12 dicembre 1970: i fratelli Berrigan (Daniel a sinistra, Philip al centro) lasciano il carcere per essere trasferiti in tribunale per un'udienza.

Aiutaci a crescere

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino, mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale offerta è del tutto volontaria e sicuramente gradita.

CERCARE LA FEDE in una società che ha cancellato le tracce di Dio

di Giampiero Vinci

Negli anni '60 e '70 questa era ancora gestita da quella generazione che aveva vissuto sopravvivendo la 2° guerra mondiale e sulle ceneri delle rovine del paese aveva gestito la ricostruzione delle attività. Ma oggi, chi sono gli uomini che guidano il nostro paese, oggi che i primi sono andati in pensione? Non sono forse quelle stesse persone che hanno vissuto in primo piano gli anni '60 e '70?

Io non avrei niente da dire se nell'epoca attuale tali trasformazioni avessero portato l'uomo ad un gradino superiore di crescita spirituale tendente a Dio, ma è con mio grande rammarico che devo riconoscere

come, così come il benessere esteriore di una vita comoda è enormemente cresciuto, così il bisogno interiore della ricerca di Dio nel nostro cuore si è quasi completamente spento. Gli stessi valori dell'uomo, inculcati da generazioni nei figli e nipoti e pronipoti, con una vita vissuta con cose semplici, nel bisogno, con la paura della guerra, delle malattie e del sostentamento, oggi non vengono neppure compresi, e nei ragazzi dell'ultima generazione sono diventati retaggio di una epoca che non c'è più.

Ma se Dio, quello stesso Dio che ha creato i cieli e tutte le cose visibili compresa questa stessa Terra dove si è incarnato l'essen-

za del Suo amore 2.000 anni fa per indicare a tutti la strada, è sempre lo stesso Dio, e la Sua "Parola di verità" è eterna, quindi valida in tutte le epoche anche per i tempi presenti e futuri, perché oggi non si riesce più a comprenderlo?

E' il Suo rapporto con noi che è cambiato o non siamo forse noi che abbiamo cambiato la nostra fede in Lui?

Se guardiamo la televisione e confrontiamo le trasmissioni televisive odierne con quelle di 20-30 anni fa, ci accorgia-

mo che questa è come uno specchio dei tempi, dove l'essenza interiore dell'uomo è profondamente mutata, nei costumi, nell'espressione del viso, nei movimenti, nel linguaggio. Anche il

tono della voce si è trasformato e quella tenera semplicità che traspariva nei films- commedie-manifestazioni canore o sportive, interviste, documentari, oggi è completamente bandita ed al suo posto c'è arroganza, rabbia, nudo, sesso e parolacce. In che modo crescerà oggi un ragazzo che dovrà affrontare e gestire la propria vita, ed eventualmente quella degli altri, domani? E come può ancora credere in un Dio invisibile e incorporeo che premia sacrifici e rinunce, davanti alla possibilità di godere la vita con le sue odierne infinite possibilità di svago, di possedere e utilizzare gli strumenti più impensabili o dare libero sfogo ai desideri che già soltanto 30 anni fa non si manifestavano neppure in sogno? O non è forse vero che oggi

nella società dei consumi c'è la tendenza a giustificare qualunque comportamento che porti al soddisfacimento di tali desideri? Una casa sempre più bella, un'auto più potente, una alimentazione raffinata e il divertimento continuo non più



nei giorni di festa o il sabato sera, ma ogni giorno; e ogni momento è buono per tentare la fortuna senza neppure andare in luoghi particolari, ma basta grattare con l'unghia un po' di vernicetta su un misero cartoncino e il gioco (misero gioco!) è fatto.

Come potrebbero i giovani di oggi chiudere gli occhi davanti a tutto ciò ed annullare i

Gesù Cristo Via, Verità e Vita per ogni epoca

sensi esteriori, così da ricercare invece interiormente quello stesso Signore e creatore che ci ha creato per una vita spirituale ed eterna nell'aldilà, anche se temporaneamente innestata in un corpo che vive l'epoca attuale?

Occorre per questo tentare almeno di crederci! Ma come si

può credere in un Dio se non si comincia a conoscerlo? A mio modesto parere, alla stessa maniera di come nasce il desiderio di comprare un utile oggetto dopo aver visto la pubblicità!

Il Signore della creazione ci ha eletti Suoi figli indicandoci di chiamarlo "Padre... nostro" ed ha lasciato un enorme numero di insegnamenti affinché nel tempo non ci si dimentici-

SPECCHIO/5 APRILE 1997

**Una signora segue
all'aria aperta la sua
telenovela preferita**

casce di Lui. E' questa la Sua pubblicità, ed è alla portata di tutti! Basta un po' di buona volontà e disponibilità a cercarlo tramite le scritture dei profeti o dei Vangeli o degli Atti degli apostoli, o della testimonianza di S. Paolo nelle sue numerose lettere.

Si potrà così cominciare a capire che una piccola rinuncia ad un desiderio esteriore porta un enorme beneficio per l'anima nostra interiore e può aiutarci a comprendere il senso di questa vita, della vita di ognuno di noi, il cui scopo non è proprio quello di ingrassare come animali al macello, ma di dimostrare a Colui che ci ha dato la vita, che ne siamo degni di averla avuta.



NELLA MIA PARROCCHIA

ORARIO SANTE MESSE

ORARIO FESTIVO DELLE SANTE MESSE

ore 8,00

ore 11,15

ore 19,00

ORARIO FERIALE DELLE SANTE MESSE

ore 19,00

TEMPO DELLO SPIRITO

*Incontro mensile di
preghiera comunitaria,
per tutti*

Ti aspettiamo!

**GIOVEDÌ 29 MAGGIO,
ORE 19,30**

Festività

Giovedì 8 maggio: San Michele
**Domenica 11 maggio: Festa
dell'Ascensione; ore 11,00: Santa**

Messa di 1ª Comunione
Sabato 17 maggio: Santa Cresima
Domenica 18 maggio: Pentecoste
**Domenica 25 maggio: Festa della
SS. Trinità.**



Nozze

* Il 24 aprile u.s. hanno consacrato la loro vita nell'amore e nella fedeltà coniugale **Ingrosso Tonio** (di Galugnano) e **Stomeo Anna Maria**, nella Parrocchia di Sternatia.

* Il 10 maggio pr. invece **Vese Dario** (di Galugnano) e **Saracino Addolorata** si uniranno in matrimonio nella

Parrocchia di San Brizio a Calimera.

* Il 24 maggio pr. anche **Dell'Anna Monica**, nostra concittadina, e **Brand Alex** si uniranno nel sacro vincolo nella nostra Chiesa dell'Annunziata.

A tutti gli auguri più sentiti da parte di tutta la nostra Comunità.

Condoglianze

- Il 16/3/1997, a San Donato dove risiedeva, è venuto a mancare **Dell'Anna Leonardo**. Leonardo era il padre di **Enza**, coniugata con il nostro concittadino **Giancarlo Dell'Anna** e non del nostro collaboratore **Alessandro**.

- Il 7/4/1997, all'età di 70 anni è venuto a mancare **Taurino Antonio**.

- Il 20/4/1997, all'età di 82 anni è deceduta **Peccarisi Concetta**.

- Il 24/4/1997, all'età di 77 anni si è spinto **Tucci Aldo**.

* * *

A tutti i familiari la nostra Comunità rivolge sentite condoglianze e assicura preghiere per le anime dei loro cari.

A nonno Leonardo

Dolcissimo nonno, chiuso nel calvario della tua sofferenza, tene sei andato in punta di piedi, senza clamore. Nei nostri cuori è rimasto il solco del tuo amore, nella nostra mente la tua onestà, nei nostri occhi il tuo dolce viso. Dove tu ora sei godi della luce di Dio e con quella stessa luce guiderai i nostri passi nel cammino della vita terrena. Ti ricordano con affetto i nipoti **Alessandro** e **Marco**.

L' A.C.R. e la "Città Felice"

E' stata un'avventura davvero bella ed entusiasmante. La giornata è iniziata alle ore 10:00 con un momento di preghiera, poi i ragazzi (con l'aiuto indispensabile dei genitori) hanno costruito la CITTÀ DELLA FELICITÀ, sono stati bravissimi, a dire il vero credo che città così belle oramai ne esistano poche! Sono poi iniziati i giochi che hanno coinvolto anche (o soprattutto) i genitori e che sono continuati anche dopo pranzo; la giornata si è conclusa con preghiere e canti. E' stato un

giorno indimenticabile; ciò che mi ha colpito di più è stata l'unione tra i bambini che hanno collaborato pienamente affinché tutto andasse nel migliore dei modi. Un ringraziamento spe-

ciale al signor **Franco Ricchiuto** (cognato di Don Antonio) che mettendo a disposizione un oliveto immenso ha contribuito alla buona riuscita della giornata.

Catia Carlino



**Per il mese
di maggio
Auguri onomastici a:**

Alessandro, 3 maggio
Angelo, 5 maggio
Pasquale, 17 maggio
Giovanni, 20 maggio

Rita, 22 maggio
Vincenzo, 24 maggio
Giovanna, 30 maggio

BOSNIA: un capitolo ancora aperto

Chi risente subito del colpo è certamente la Bosnia che mal organizzata e meno ricca della "sorella" Croazia sembra cadere in una crisi profonda dalla quale difficilmente verrà fuori. La Bosnia Erzegovina è l'ultima delle repubbliche jugoslave ad essere investita dalle guerre e dall'aggressione. Questa viene a trovarsi senza esercito, con una difesa territoriale scarsamente armata e con un nucleo di polizia efficiente ma non certo adeguato alle numerose esigenze della popolazione. Ed è a questo punto che la N.A.T.O. si vede costretta ad inviare massicci aiuti umanitari accompa-

gnati dalle forze militari delle nazioni consociate. Partecipano alla missione che in seguito prenderà il nome di "IFOR" (INTER FORCE) Italia, Francia, Spagna, Egitto, ed altre numerose nazioni. I militari hanno talvolta compiti molto ardui quali disinnescare bombe, trasportare materiale infiammabile ed esplosivo, ed essere pronti a rispondere ad eventuali attacchi da parte dei cecchini serbi.

Le numerose forze militari accorse in Bosnia assistono ad uno spettacolo da brivido. Della terra che per numerosi anni è stata terra di turismo per la sua bellezza e per la favorevole posizio-

ne geografica non restano che macerie ed intere città divenute ormai estesi cimiteri. L'Italia che presterà servizio fino al termine della missione porta giornalmente aiuti umanitari nelle varie città della nazione anche se ormai gran parte della popolazione è sita nella capitale, Sarajevo. La forza multinazionale resta inoltre servizio medico, anche perché i pochi ospedali rimasti sono pieni e i mezzi di cura sono alquanto arretrati. Hanno partecipato alla missione in Bosnia numerosi nostri concittadini: i Caporal Maggiore dell'esercito DELL'ANNA Luigi, FRIGELLI Oronzino, QUARTA Antonio, ROLLO Giacomo, CARLA' Paolo figlio del nostro parrucchiere per uomo "Pino", PERRONE Gianni figlio del nostro concittadino PERRONE Michele e il

Capitano dell'esercito SABBETTA Pio Donatello figlio del nostro concittadino SABBETTA Gaetano. Un grandissimo plauso va fatto ai nostri concittadini impegnati nella missione "IFOR", molti dei quali dovranno recarsi in Albania a prestare servizio nella missione "ALBA", altri dovranno tornare in Bosnia per concludere la missione già iniziata. Questi giovani hanno dato prova di coraggio e resistenza ai pericoli e alle avversità del tempo, perciò la cittadinanza intera dovrebbe essere orgogliosa di averli con sé; con la speranza che tutto prosegua per il meglio auguriamo a questi giovani un grandissimo *"in bocca al lupo"*.

Luca Quarta

NOTIZIE IN BREVE

☛ L'associazione PRO-LOCO San Donato e Galugnano il giorno 05/04/97 alle ore 19:00 ha tenuto nei locali dell'oratorio "S. Michele" di Galugnano una riunione per discutere l'istituzione della PROTEZIONE CIVILE nel nostro territorio.

☛ Sabato 12/09/97 in via provinciale N°12 a Galugnano ha avuto luogo l'apertura del sindacato Confcoltivatori (confederazione italiana coltivatori). Il sindacato è diretto dai nostri concittadini Quarta Giampiero e Verri Rosario.

☛ Il giorno 20/04/97 alle ore 10:00 presso la palestra comunale sita in piazza Garibaldi a San

Cesario l'A.C.A. (associazione commercianti e artigiani) di S. Donato, Galugnano, San Cesario e altri comuni, ha tenuto il primo convegno intercomunale sul tema "Lavoro e territorio". I rappresentanti A.C.A. dei vari Comuni hanno presentato i propri progetti territoriali per lo sviluppo delle attività produttive del nostro territorio.

☛ Presso la sala comunale di Galugnano il 25/04/97 si è tenuto un incontro-dibattito sul tema "TRANS e NUOVE DROGHE, le nuove tendenze giovanili". L'incontro organizzato dal Centro Sociale di Solidarietà è stato introdotto dal nostro concittadino dott. Antonio

Dell'Anna e ha visto la partecipazione di docenti universitari che studiano l'indagine su tali fenomeni. E' stato un importante momento di confronto su tematiche riguardanti le giovani generazioni.

☛ In data 20/04/97 presso gli impianti sportivi siti tra Galugnano e S. Donato ha avuto luogo l'inaugurazione del parco giochi comunale. L'intera giornata è stata articolata dalla celebrazione della Santa Messa, seguita nel pomeriggio dall'esibizione della scuola di pattinaggio artistico e conclusasi con giochi per bambini e uno spettacolo musicale.



Profumi e Sapori della cucina tradizionale

Presentiamo per il mese di Maggio "le Cazzateddhe", una specialità neretina. Si tratta di frittelle con condimento alla pizzaiola, facili da preparare e buone da gustare.

ieu cucinu cussine



Le Cazzateddhe

Ingredienti: 1/2 kg di farina - 1/2 kg di pomodori - 1 cucchiaino di capperi - olio - sale

PREPARAZIONE

Impastare la farina con l'olio e un po' di sale, fare sbriciolare la farina con l'olio, aggiungere dell'acqua e lavorare la pasta rendendola morbida e liscia.

Stendere a sfoglia sottile, con una formina tagliare tanti tondini e friggerli in abbondante olio d'oliva.

Preparare a parte dell'olio sfumato con due spicchi di aglio, quando i pomodori sono cotti togliere dal fuoco e aggiungere un cucchiaino di capperi.

Mettere un po' di questa salsina su ogni "cazzateddha" e servire calde.

Munno Marilena

Buonumore

Proverbi Salentini

L' anima a Diu e la rrobba a ci tocca.
L' anima a Dio, il corpo alla terra, la roba a chi s'appartiene.

Rrobba te stola lu tiaulu nde ala ula.
Roba di stola (ecclesiastica) il diavolo la disperde.

**Celu stellatu deciu-
nu passatu.**

Quando il cielo è stellato, il digiuno è terminato.

**A mparaisu nu se
ae culla carrozza.**
Al paradiso non si va con la carrozza.

Ci face bene , bene troa.
Chi beneficio fa beneficio aspetti.



Barzellette

* In tribunale
- Imputato, la sua colpa è più grave perché lei, uomo grande e grosso, ha messo le mani addosso a un mingherlino...
- Ma signor giudice, lei dimentica che davanti alla legge siamo tutti uguali!

* Alla biglietteria del teatro.
- Quanto costa una poltrona?
- 50.000 lire per le prime file, 30.000 per le seconde... e 1.000 lire per il programma.
- Mi dia il programma, mi siederò su quello!

* Negozi di abbigliamento.
Il cliente alla commessa: vorrei una camicia...
- La taglia?
- No la porto via intera!

* Al telefono.
- Pronto, pronto, non riesco a parlare perché ho problemi di linea...
- Ha provato ad eliminare i dolciumi?

Passabi Tonia

SportSport

CLASSIFICA

S. Vito	63
Comenda Br	62
Nuova Gioventù Carmiano	52
Sporting S. Chiara Br	51
Brindisi Due	48
Carovignese	46
S. Donato	43
A.S. GALUGNANO	40
S. Cesario Aria Sana	40
N.G. Brindisi	39
Merine	38
Zollino	38
Campi	37
Mec Lecce	33
Gioventù Porto Cesario	27
A.C.S.I. Orsa Maggiore	0



Promosso in 1° categoria: SAN VITO.

Retrocesse: MEC LECCE, G.P. CESARIO, ORSA MAGG. ORIA.

GALUGNANO - BRINDISI DUE 3 - 0

Letizia, Letizia, Letizia

Partita delicata vista la posizione in classifica della squadra ospite, stabile al 2° posto. Importante il ritorno di Staiano che ha dato più incisività alla fase offensiva permettendo a Letizia di siglare una tripletta.

PORTO CESARIO - GALUGNANO 2 - 4

Marulli, Letizia, Pagano, Letizia

Quasi scontro diretto per la salvezza, che il Galugnano ha disputato con la dovuta attenzione, pur essendo stata raggiunta sul due pari all'inizio del secondo tempo, come in altre occasioni, ritrova la calma e chiude definitivamente la partita.

GALUGNANO - COMMENDA 2 - 1

Letizia, Letizia

Il Galugnano ospita la prima in classifica, sulla carta lanciata verso la promozione. I nostri interpretano bene la partita trovandosi varie volte di fronte alla porta avversaria. Con questo importante risultato il Galugnano agguanta definitivamente l'obiettivo salvezza.

CAMPI - GALUGNANO 2 - 0

L'ormai raggiunta salvezza, e l'assenza di giocatori importanti fanno sì che il Galugnano disputi una delle più brutte partite del campionato. Ma l'importante è aver raggiunto l'obiettivo!

Daniele Martina

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO CAMPIONATO

Domenica 20 aprile con la sconfitta contro il Campi per 2-0 si è concluso il campionato di calcio. Tuttavia il Galugnano può festeggiare la salvezza, anche se l'obiettivo prefisso era stato quello di raggiungere la vetta. La nostra squadra, infatti, reduce da un ottimo campionato, era considerata tra le favorite, anche perché rinforzata da ulteriori elementi durante la campagna acquisti. Purtroppo l'avvio è stato alquanto deludente e spesso ha compromesso le aspettative dei tifosi; nella fase finale, con il ritorno dell'allenatore Casilli e dell'attaccante Staiano la squadra ha conseguito un maggiore affiatamento e di conseguenza una serie di risultati positivi che hanno cancellato la paura di retrocedere e ci hanno permesso di raggiungere la sospirata salvezza.

Sicuramente adesso mancherà ai tifosi il piacevole svago domenicale che dava a tutti uno stimolo in più per uscire e seguire la nostra squadra sempre con maggiori speranze. Pertanto, in attesa del prossimo campionato, nel quale ci auguriamo di conseguire risultati migliori, ritengo sia doveroso ringraziare il Presidente Conte Sergio e gli altri membri dell'Associazione Sportiva che con sacrificio e tanta disponibilità hanno sostenuto da sempre la nostra squadra, nella buona e nella cattiva sorte, senza mai perdere l'entusiasmo e l'attaccamento.

A tutti i tifosi, infine, auguriamo di trascorrere vacanze liete e di ritrovarci ancora insieme a tifare per sostenere i nostri colori.

Verri Gabriele

ERRATA CORRIGE

- Nel mese di marzo abbiamo pubblicato gli auguri per il 25° anniversario di Carmelina e Rosario Zito citando, tra i figli, solo Laura e Salvatore e dimenticandoci di Susanna. Si è trattato evidentemente di un errore involontario. Ci scusiamo con Susanna rinnovando gli auguri a Carmelina e Rosario.

- Nel mese di aprile, alla pagina sportiva, l'articolo "Sport: attività primaria per la formazione giovanile" è da attribuire a Daniele Martina. Per errore di stampa il suo nome è stato posto al femminile.

• PROPRIETÀ: Pamocchia Mario SS. Immacolata - Galugnano
• DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
• DIRETTORE: Lezzi Anna Maria
• COOR. di RED.: Manella Manuela
• DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/872444
• COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Antonio Ottino
REDATTORI: Carino Catia, Cazzetta Salvatore, Cucarachi Marco, Cucarachi Tina, Dell'Anna Daniela, Dell'Anna Davide, Dell'Anna Emanuele, Dell'Anna Michele, Grando Lorenza, Martina Amedeo, Martina

Francesco, Munna Giada, Munna Mariela, Nicolaci Mario Antonietta, Passali Tonia, Perrone Andrea, Quarto Luca, Ricci Dolores, Tucci Antonio, Verri Gabriele, Vesa Gianni, Zozzen Riccardo.

• COLLABORATORI
Mons. Pasquale Caputo, Dell'Anna Alessandro, Delle Donne Leo, Martina Antonio, Martina Cesario, Martina Ilaria, Nicolaci Stefania, Zito Marco.

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Grando Lorenza, Cazzetta Salvatore, Vesa Gianni

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Boll. Pamocchia "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Lg)
TIRATURA N° 1500 copie

Finito di Stampare l'8 aprile 1997

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione